

**Campagna «delitti familiari»
28 Agosto - 3 Settembre 2025**



AIPC Editore

AA.VV.

**RUBRICA: DELITTI
FAMILIARI
Settimana dal 28
Agosto al 3
Settembre 2025**

Ringraziamenti

Agli Autori:

Tiziana Calzone, Massimo Lattanzi.

A Carmen Pellino per l'analisi dei dati.

Ai tirocinanti dell'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia che hanno collaborato alla stesura dell'articolo, i Dottori in Psicologia: Federica Casula, Ludovica Frese, Giada Colombo, Salvatore Maccioni, Vanessa Alterino e Caterina Ventura.

Alle numerose persone che si sono affidate alle cure dei professionisti volontari dell'AIPC.

Alle Questure di: Pescara, Viterbo, L'Aquila, Isernia.
Al Ministero della Giustizia – Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise

Alla Casa Circondariale – Nuovo Complesso Maschile di Velletri e alla Casa Circondariale – Nuovo Complesso Maschile di Rebibbia.

Abstract

Il dott. Massimo Lattanzi psicologo psicoterapeuta e Phd e la dott.ssa Tiziana Calzone, psicologa psicoterapeuta coordinano l'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia – APS, un ETS fondato nel 2001, un'equipe multidisciplinare di professionisti volontari che si occupa della violenza in genere, in modo circolare e che si avvale di collaborazioni istituzionali. Nel 2011, con la collaborazione particolare della dott.ssa Tiziana Calzone, della dott.ssa Carmen Pellino e del dott. Massimo Lattanzi, è stato strutturato il protocollo scientifico integrato A.I.P.C. Scientific Violence Screening che prevede un assessment specifico della valutazione del rischio. Il protocollo A.S.V.S. forse unico sul panorama internazionale è applicato alla popolazione di persone che hanno vissuto (subito, agito e assistito) condotte violente, una rivoluzione “culturale” in termini di prevenzione e contrasto alla violenza, un nuovo punto di partenza. Il protocollo prevede colloqui clinici, una valutazione psicofisiologica, una psicodiagnostica specifica e un percorso integrante psicotraumatologia, mindfulness e terapia sensomotiva (A.I.P.C., 2020).

Introduzione

Di seguito sono restituiti i delitti familiari della settimana dal 3 al 9 luglio 2025 che rientrano nella classificazione dell'A.I.P.C. (A.I.P.C., 2013). I dati analizzati fanno riferimento ai casi di cronaca riportati dalle testate giornalistiche e non da fonti istituzionali. Le tabelle ed i grafici tracciano alcuni profili.

TABELLA VITTIME di delitti familiari

Nome	Sesso	Età	Luogo	Familiarità
-	F	70	Crotone	Ex-Partner
-	F	-	Castelnuovo Rangone	Parenti
-	M	-	Castelnuovo Rangone	Parenti
-	M	40	Catania	Conoscenti
-	F	30	Genova	Partner

TABELLA PRESUNTI AUTORI di delitti familiari

Nome	Sesso	Età	Luogo	Familiarità
-	M	72	Crotone	Ex-Partner
-	M	23	Castelnuovo Rangone	Parenti
-	M	37	Catania	Conoscenti
-	M	32	Genova	Partner

I casi in breve

1. Catania | Omicidio in Corso Sicilia davanti a un supermercato
<https://www.webmarte.tv/catania-omicidio-in-corso-sicilia-davanti-a-un-supermercato/>
2. Donna morta dopo lite, il compagno accusato di omicidio preterintenzionale
<https://www.rainews.it/tgr/liguria/articoli/2025/09/donna-morta-dopo-lite-il-compagno-accusato-di-omicidio-preterintenzionale--66f8b8ed-620b-4926-bade-383c87cab0e4.html>
3. Castelnuovo Rangone, accoltella i genitori, 23enne resta in carcere: «Non volevo ucciderli, non ricordo nulla»
https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/cronaca/25_settembre_02/castelnuovo-rangone-accoltella-i-genitori-23enne-resta-in-carcere-non-volevo-ucciderli-non-ricordo-nulla-027bf553-e852-474f-bb5b-ee8ba4dd7x1k.shtml?refresh_ce
4. Tentato femminicidio a Roccabernarda vicino Crotone, 72enne accoltella l'ex moglie: fermato dai passanti
<https://www.virgilio.it/notizie/tentato-femminicidio-a-roccabernarda-vicino-crotone-72enne-accoltella-l-ex-moglie-fermato-dai-passanti-1699370>

I dati in breve

Età delle vittime di delitti familiari

Età	N	%
0-17	0	0%
18-35	1	20%
36-53	1	20%
54-71	1	20%
72+	0	0%
Non riportata	2	40%
Totale	5	100%

Età dei presunti autori o rei confessi di delitti familiari

Età	N	%
0-17	0	0%
18-35	2	50%
36-53	1	25%
54-71	0	0%
72+	1	25%
Non riportata	0	0%
Totale	4	100%

SESSO VITTIME di delitti familiari

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	5	3	2
%	100%	60%	40%

SESSO PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI DELITTI FAMILIARI

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	4	0	4
%	100%	0%	100%

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DELITTI FAMILIARI*

	N	%
Nord	2	50%
Centro	0	0%
Sud e isole	2	50%

*delitti commessi dalla stessa persona ma coinvolgenti più vittime saranno considerate, in relazione alla sola distribuzione geografica, come un singolo caso, in quanto realizzate per l'appunto dallo stesso offender.

GRADO DI FAMILIARITÀ IN RIFERIMENTO ALLE VITTIME di delitti familiari

	N	%
Partner	1	20%
Ex-Partner	1	20%
Parenti	2	40%
Conoscenti	1	20%
Sé stesso/a	0	0%

GRADO DI FAMILIARITÀ IN RIFERIMENTO AI PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI di delitti familiari

	N	%
Partner	1	25%
Ex-Partner	1	25%
Parenti	1	25%
Conoscenti	1	25%
Sé stesso/a	0	0%

VITTIME DI OMICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	2	1	1
%	100%	50%	50%

VITTIME DI TENTATO OMICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	3	2	1
%	100%	66,7%	33,3%

VITTIME DI SUICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	0	0	0
%	0%	0%	0%

VITTIME DI TENTATO SUICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	0	0	0
%	0%	0%	0%

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI OMICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	2	0	2
%	100%	0%	100%

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI TENTATO OMICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	2	0	2
%	100%	0%	100%

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI SUICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	0	0	0
%	0%	0%	0%

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI TENTATO SUICIDIO

	TOTALE	DONNE	UOMINI
N	0	0	0
%	0%	0%	0%

ARMI UTILIZZATE DAGLI AUTORI NEI DELITTI FAMILIARI

GENERE AUTORE	UOMO		DONNA	
OMICIDI	N	%	N	%
Arma da taglio	1	50%	0	0%
Arma da fuoco	0	0%	0	0%
Aggressione fisica (percosse e lesioni personali)	1	50%	0	0%
Arma impropria	0	0%	0	0%
Defenestrazione	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Non riportata	0	0%	0	0%
TENTATIOMICIDI	N	%	N	%
Arma da taglio	1	50%	0	0%
Arma da fuoco	0	0%	0	0%
Aggressione fisica (percosse e lesioni personali)	0	0%	0	0%
Arma Impropria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Non riportata	1	50%	0	0%

ARMI UTILIZZATE PER LEDERE LE VITTIME NEI DELITTI FAMILIARI

GENERE VITTIMA	UOMO		DONNA	
	N	%	N	%
OMICIDI				
Arma da taglio	1	100%	0	0%
Arma da fuoco	0	0%	0	0%
Aggressione fisica (percosse e lesioni personali)	0	0%	1	100%
Arma impropria	0	0%	0	0%
Defenestrazione	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Non riportata	0	0%	0	0%
TENTATIOMICIDI	N	%	N	%
Arma da taglio	0	0%	1	50%
Arma da fuoco	0	0%	0	0%
Aggressione fisica (percosse e lesioni personali)	0	0%	0	0%
Arma Impropria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Non riportata	1	100%	1	50%

MODALITÀ UTILIZZATE PER DELITTI FAMILIARI

SUICIDI	N	%
Arma da fuoco	0	0%
Arma da taglio	0	0%
Impiccamento	0	0%
Inalazione di gas	0	0%
Precipitazione	0	0%
Altro	0	0%
Non riportata	0	0%
TENTATI SUICIDI	N	%
Arma da fuoco	0	0%
Arma da taglio	0	0%
Impiccamento	0	0%
Inalazione di gas	0	0%
Precipitazione	0	0%
Non riportata	0	0%

OMICIDI:

VITTIME DI OMICIDIO DISTINTE PER GENERE ED ETÀ

Età delle vittime di omicidio	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-17	0	0%	0	0%	0	0%
18-35	1	100%	0	0%	1	50%
36-53	0	0%	1	100%	1	50%
54-71	0	0%	0	0%	0	0%
72+	0	0%	0	0%	0	0%
Non riportata	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	1	100%	1	100%	2	100%

Delle vittime di omicidio 1 donna rientra nella fascia d'età 18-35 (50%), 1 uomo rientra nella fascia d'età 36-53 (50%).

VITTIME DI OMICIDIO DISTINTE PER GENERE E GRADO DI FAMILIARITÀ CON L'AUTORE

	Partner		Ex Partner		Parenti		Conoscenti		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	1	100%	0	0%	0	0%	0	0%	1	50%
Uomini	0	0%	0	0%	0	0%	1	100%	1	50%
Totale	1	100%	0	0%	0	0%	1	100%	2	100%

Delle vittime di omicidio 1 donna (100%) è rimasta vittima del Partner, 1 uomo è rimasto vittima di un Conoscente (100%).

VITTIME DI OMICIDIO DISTINTE PER GENERE E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Nord		Centro		Sud e Isole		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	1	100%	0	0%	0	0%	1	50%
Uomini	0	0%	0	0%	1	100%	1	50%
Totale	1	100%	0	0%	1	100%	2	100%

Delle vittime di omicidio 1 donna (100%) è rimasta vittima al Nord, 1 uomo (100%) è rimasto vittima al Sud e nelle Isole.

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI OMICIDIO DISTINTI PER GENERE ED ETÀ'

Età degli autori di omicidio	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-17	0	0%	0	0%	0	0%
18-35	0	0%	1	50%	1	50%
36-53	0	0%	1	50%	1	50%
54-71	0	0%	0	0%	0	0%
72+	0	0%	0	0%	0	0%
Non riportata	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	0	0%	2	100%	2	100%

Dei presunti autori o rei confessi di omicidio 1 uomo rientra nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni (50%), 1 uomo nella fascia 36-53 (50%).

**PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI OMICIDIO
DISTINTI PER GENERE E GRADO DI FAMILIARITÀ CON
LA VITTIMA**

	Partner		Ex Partner		Parenti		Conoscenti		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	1	100%	0	0%	0	0%	1	100%	2	100%
Totale	0	100%	0	0%	0	0%	1	100%	2	100%

Dei presunti autori o rei confessi di omicidio 1 uomo ha ucciso un Conoscente (100%), 1 uomo ha lesa la Partner (100%).

**PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI OMICIDIO
DISTINTI PER GENERE E DISTRIBUZIONE
GEOGRAFICA**

	Nord		Centro		Sud e Isole		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	1	100%	0	0%	1	100%	2	100%
Totale	1	100%	0	0%	1	100%	2	100%

Dei presunti autori o rei confessi di omicidio 1 uomo (100%) ha ucciso al Nord, 1 uomo ha lesa al Sud e nelle Isole (100%).

TENTATIOMICIDI:

VITTIME DI TENTATO OMICIDIO DISTINTE PER GENERE E GRADO DI FAMILIARITÀ CON L'AUTORE

	Partner		Ex Partner		Parenti		Conoscenti		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	0	0%	1	100%	1	50%	0	0%	2	75%
Uomini	0	0%	0	0%	1	50%	0	0%	1	25%
Totale	0	0%	1	100%	2	100%	0	0%	3	100%

Delle vittime di tentato omicidio 1 donna (50%) e 1 uomo (50%) sono rimasti vittime di un Parente, 1 donna è stata lesa da un Ex-Partner (100%).

VITTIME DI TENTATO OMICIDIO DISTINTE PER GENERE E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Nord		Centro		Sud e Isole		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	1	50%	0	0%	1	100%	2	75%
Uomini	1	50%	0	0%	0	0%	1	25%
Totale	2	100%	0	0%	1	100%	3	100%

Delle vittime di tentato omicidio 1 uomo (50%) e 1 donna (50%) sono rimasti vittime al Nord, 1 donna è rimasta vittima al Sud e nelle isole (100%).

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI TENTATO OMICIDIO DISTINTI PER GENERE E GRADO DI FAMILIARITÀ CON LA VITTIMA

	Partner		Ex Partner		Parenti		Conoscenti		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	0	0%	1	100%	1	100%	0	0%	2	100%
Totale	0	0%	1	100%	1	100%	0	0%	2	100%

Degli autori o presunti rei di tentato omicidio 1 uomo ha lesso un Parente (100%), 1 uomo ha lesso l'Ex-Partner (100%).

PRESUNTI AUTORI O REI CONFESSI DI TENTATO OMICIDIO DISTINTI PER GENERE E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Nord		Centro		Sud e Isole		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	1	100%	0	0%	1	100%	2	100%
Totale	1	100%	0	0%	1	100%	2	100%

Degli autori o presunti rei di tentato omicidio 1 uomo ha lesso al Nord (100%) e 1 uomo nel Sud e nelle Isole (100%).

PROFILO TIPICO SETTIMANALE DELLA VITTIMA DI OMICIDIO

GENERE	ETA'	FAMILIARITA' CON AUTORE	DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA	ARMA UTILIZZATA
UOMO\DONNA	18-35 36-53	PARTNER\ CONOSCENTI	NORD\SUD	ARMA DA TAGLIO\ AGGRESSIONE FISICA

*Per stilare il profilo tipico della settimana sono state considerate le percentuali più elevate per ogni singola variabile sopracitata.

Nella settimana dal 28 Agosto al 3 Settembre 2025 le caratteristiche statisticamente più elevate delle vittime di omicidio sono:

Genere: Uomo\Donna (50%)

Età: 18-35 (50%)

36-53 (50%)

Familiarità con

l'autore: Partner\Conoscenti (50%)

Distribuzione geografica: Nord\Sud (50%)

Arma utilizzata: Arma da taglio\Aggressione fisica (50\50%)

PROFILO TIPICO SETTIMANALE DELL'AUTORE DI OMICIDIO

GENERE	ETA'	FAMILIARITA' CON VITTIMA	DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA	ARMA UTILIZZATA
UOMO	18-35 36-53	PARTNER\ CONOSCENTI	NORD\SUD	ARMA DA TAGLIO\ AGGRESSIONE FISICA

Nella settimana dal 28 Agosto al 3 Settembre 2025 le caratteristiche statisticamente più elevate dei presunti autori o rei confessi di omicidio sono:

Genere: Uomo (100%)

Età: 18-35\36-53 (50%)

Familiarità con la vittima:

Partner\Conoscenti (50%)

Distribuzione geografica: Nord\Sud (50%)

Arma utilizzata: Arma da taglio\Aggressione fisica (50%)

NOTA METODOLOGICA

- I “delitti familiari” sono casi raccolti dagli articoli pubblicati sulle testate giornalistiche e non da fonti istituzionali.
- I “delitti familiari” fanno riferimento a casi di omicidi, tentati omicidi e di suicidi e tentati che spesso seguono un omicidio o tentato omicidio e si consumano tra “familiari”.
- Il grado di “familiarità” qualifica le persone con cui ci si relaziona a vari livelli, dalla conoscenza, alla colleganza, alla vicinanza, all’amicizia, ai rapporti affettivo/sentimentali attuali o trascorsi e alla parentela.
- Un omicidio o un tentato, può generare più vittime e un suicidio o un tentato, è conteggiato come un “delitto familiare”.
- La lettura del “delitto familiare” è diretta a far rilevare la reale portata di un omicidio o tentato.

È possibile trovare i riferimenti più approfonditi dei temi trattati nella rubrica sul sito:

www.associazioneitalianadipsicologiaecriminologia.it

O scrivere alla e-mail aipcitalia@gmail.com.

Lo sportello di ascolto e orientamento dell'A.I.P.C. sulla violenza è dedicato a tutte le persone senza distinzione di genere e di ruolo ricoperto (vittime, autori e familiari) e propone a richiesta e con versamento di un contributo spese, una valutazione psicodiagnostica e psicofisiologica e training individuali, di coppia, di gruppo e familiari.

Per chi si occupa o intende occuparsi di violenza con strumenti scientifici l'A.I.P.C. propone, con il versamento di un contributo spese, in presenza o a distanza, una formazione specialistica e una supervisione sia individuale che di gruppo.

Il numero unico A.I.P.C. è il 3924401930 attivo tutti i giorni festivi compresi dalle ore 12.00 alle ore 16.00 e l'e-mail è aipcitalia@gmail.com.

La collana, ideata dall'equipe multidisciplinare dell'A.I.P.C., è rivolta agli operatori sociosanitari e della sicurezza ed a chiunque fosse interessato alle scienze psicologiche applicate, in particolare, alla lettura e allo studio delle manifestazioni «oscure» dei comportamenti umani. È realizzata per informare ed aggiornare con argomenti di carattere generale e ricerche nazionali ed internazionali

Dott.ssa Tiziana Calzone psicologa psicoterapeuta, coordina l'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia ed è autrice di numerosi articoli scientifici e libri specialistici.

Dott. Massimo Lattanzi psicologo psicoterapeuta e dottore in Scienze Forensi, coordina l'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia ed è autore di numerosi articoli scientifici e libri specialistici.

Dott.ssa Federica Casula, dottoressa in Psicologia Giuridica, Forense e Criminologica e tirocinante presso l'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia.

AIPC Editore ©

Collana di Scienze Psicologiche e Forensi
Diretta dal Dott. Massimo Lattanzi